

L'ITALIA IN UNA FLÛTE

FRANCIACORTA? UN SAPORE
PADANO. LE NOSTRE CUVÉE HANNO CARATTERE. TANTO QUANTO LO CHAMPAGNE

CAPITAL

N°6 GIUGNO 2002

COPPIE MONDIALI

FAR BENE
L'AMORE
FA BENE
AL **PALLONE**

PATRIA & SPORT
L'INNO DI MAMELI
TRADOTTO DA
MAX PEZZALI
E ALDO NOVE

VINCENZO E RITA MONTELLA
FOTOGRAFATI
DA GIOVANNI COZZI

FACCIA A FACCIA
CESARE ROMITI
FRANCESCO ALBERONI

VIZI E VIRTÙ
DEL GRANDE CAPO

SORPRESE
50 VIP RIVELANO:
IO VOLEVO DIVENTARE...



€ 3,50

Come gli occhi di una donna siciliana sono diversi da quelli di una nata in Franciacorta. A proposito di quest'ultima, anni

fa venne a trovarmi Maurizio Zanella, anima (e corpo!) di Ca' del Bosco. Gli spumanti della sua terra stavano crescendo a vista d'occhio e mi chiese: come possiamo chiamarli? Chiamateli Franciacorta, senz'altro nome. Ho visto recentemente che ha ascoltato il consiglio. Me ne son ricordato quando per meglio identificare il carattere dello spumante del conte Tasca son corso ad aprire una bottiglia di Franciacorta Dosage Zero '97 avvertendo uno strepitoso sapore padano. Queste bollicine sono sorprendenti, al punto da togliere qualche paillette alla blasonatissima regina di casa, Franciacorta Cuvée Annamaria Clementi, almeno nella versione '95. Intendiamoci: Annamaria Clementi è uno straordinario Franciacorta, ma capita talvolta anche in casa Zanella che Barrichello dia qualche noia a Schumacher, senza che sia possibile invertire l'ordine di arrivo.

Vintage Franciacorta
Dosage Zéro